

Pisa

0236 Case popolari 02361
da ristrutturare
Maxi trasloco

» Lol a pag. 7

Un maxi trasloco temporaneo per **rifare** il quartiere Erp

Assemblea pubblica con le famiglie di via Rindi e via Piave

» di **Francesco Lol**

Pisa Maxi trasloco per un centinaio di famiglie delle case popolari tra via Piave e via Rindi, nei pressi dell'Arena Garibaldi. I loro fabbricati, 24 in totale, saranno oggetto di un restyling profondo. Durata dei lavori, sei mesi. Il **Comune di Pisa** ha convocato per sabato 28 ottobre (nella sala della Società Filarmonica Pisana, in via Contessa Matilde 80) un'assemblea pubblica con le famiglie interessate per illustrare nel dettaglio il progetto. L'assemblea è convocata in tre fasce distinte: alle 14.30, alle 16 e alle 17.30. Ogni famiglia assegnataria ha ricevuto o sta ricevendo una lettera di convocazione. All'assemblea saranno presenti il sindaco **Michele Conti**, il vicesindaco **Raffaele Latrofa**, l'amministratore unico di Apes, Chiara Rossi, e il direttore generale di Apes, Romina Cipriani.

Le "nuove" case

Si tratta di interventi straordinari finanziati dal fondo Pinqua (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare) del ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, e cofinanziati dal Comu-

ne a per un totale di quasi 8 milioni di euro (7.991.992 euro), il cui soggetto attuatore è Apes. In ogni abitazione i lavori riguarderanno nuovi impianti elettrici, idrici e di riscaldamento, il rifacimento di rivestimenti e pavimentazioni, e l'installazione di nuove finestre e persiane. Per tutta la durata dei lavori (sei mesi) il Comune si farà carico di proporre una sistemazione alternativa alle famiglie, comprese le spese di trasloco e di successivo rientro nell'abitazione.

Il piano complessivo

L'intervento avviene all'interno di un progetto più ampio, del valore di oltre 18 milioni di euro, che comprende opere di riqualificazione edilizia e urbana sul territorio compreso tra via Rindi, via Piave e via Contessa Matilde. Un'area strategica della città per la vocazione residenziale, ma anche per quella turistico-ricettiva data la vicinanza a piazza Duomo e allo stadio. Oltre agli edifici Erp, il piano comprende interventi al fabbricato già sede della polizia municipale in via Contessa Matilde e il percorso turistico che collega l'a-

rea residenziale con piazza Duomo. Verrà inoltre realizzato un percorso ciclopedonale tra il parcheggio scambiatore di via Pietrasantina e largo Cocco Griffi, a ridosso di Piazza dei Miracoli. Prevista anche la riqualificazione di piazza Manin e di largo Cocco Griffi.

Quartiere Erp

Dentro la riqualificazione del quartiere Erp, attraverso interventi di miglioramento energetico, strutturale e impiantistico sugli immobili situati tra via Rindi e via Piave, «al fine di garantire la salubrità delle aree per i residenti della zona – sottolinea l'amministrazione comunale – si prevede di rimuovere e bonificare le coperture in amianto dei garage posizionati a sud dei fabbricati». In più, negli spazi pubbli-



Superficie 55 %



ci compresi tra via Rindi e via Piave, verranno realizzate aree verdi, creati percorsi pedonali e due aree attrezzate per cani. Prevista anche un'area ludica dedicata allo svago dei più piccoli, una riservata agli orti urbani e un punto ristoro. Nel progetto anche la pavimentazione delle piazze con la piantumazione di alberature e l'inserimento dell'arredo urbano.

Ex sede Municipale

Nel piano anche il recupero e la valorizzazione del fabbricato ex sede della polizia municipale (progetto "Dopo di noi") di via Contessa Matilde. Più in dettaglio, la porzione a est sarà destinata ai laboratori e all'accoglienza turistica, mentre la parte centrale e quella a ovest saranno destinate a residenze e ambienti di accoglienza familiare. Il giardino circostante sarà utilizzato per attività di laboratorio da svolgersi all'aperto e ricezione turistica, nonché per attività ludiche e ricreative degli abitanti delle residenze.

Pista ciclopedonale

Il nuovo percorso ciclopedonale, definito "artistico", inizierà dalla parte nord della città, in corrispondenza del parcheggio scambiatore di via Pietrasantina, e condurrà a Piazza dei Miracoli da largo Cocco Griffi, passando per via Padre Fedeli e via Leonardo da Vinci. Verrà realizzata un'area a verde di sosta su via Padre Fedeli pensata per ospitare anche rassegne di scultura o installazioni artistiche.

Largo e bancarelle

Nel progetto poi la riqualificazione di piazza Manin, largo Cocco Griffi e del percorso che va dal parcheggio di via Pietrasantina a via Contessa Matilde. L'intervento prevede la ripavimentazione in pietra di tutta l'area adiacente il cimitero ebraico, lungo le mura urbane e piazza Manin, e l'inserimento di filari di alberature, nuova illuminazione e arredo urbano. Relativamente all'area del mercato, lo studio prevede una nuova localizzazione dei punti vendita lungo il percorso turistico, con nuovi banchi di e la modifica dei prodotti, che dovranno essere artigianali e locali. ●



Cos'è il Pinqua

02361 02361

**L'obiettivo
è la rigenerazione
di ambiti urbani**

Il programma "Pinqua" è teso alla rigenerazione, in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green), di ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi. Ha come obiettivo quello di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare. I soggetti proponenti presentano progetti mirati a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto non solo in termini abitativi, ma anche dal punto di vista sociale, con particolare attenzione alla qualità dei manufatti, al welfare urbano, all'arricchimento culturale, alla sostenibilità ambientale ed economica di quanto viene progettato e realizzato.

**Obiettivi**

Il piano del Pinqua da 8 milioni di euro prevede interventi di miglioramento energetico, strutturale e impiantistico sugli immobili situati tra via Rindi e via Piave

Nella foto una parte della grande area di Porta a Lucca compresa tra via Rindi e via Piave dove sono previsti gli interventi del Pinqua, comprese le aree esterne

Dovranno lasciare le loro abitazioni per il periodo (sei mesi) necessario allo svolgimento dei lavori